

**Procedura per la gestione delle segnalazioni interne
ed informazioni sulle segnalazioni esterne
(cd. Whistleblowing)**

| REVISIONE | DATA | ATTIVITA' | APPROVATA DA |
|-----------|------------|-----------------|------------------------------|
| 00 | 14/12/2023 | Prima emissione | Consiglio di Amministrazione |
| 01 | | | |
| 02 | | | |

A) Scopo e campo di applicazione

La presente procedura si applica alla società Med Computer s.r.l. (di seguito “Società”) e ha lo scopo di disciplinare il sistema di segnalazioni in ottemperanza agli obblighi di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (di seguito “Decreto”), in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

B) Ambito di applicazione soggettivo

La presente Procedura si rivolge a tutti i soggetti che, venuti a conoscenza dei comportamenti, atti o omissioni illeciti indicati al paragrafo C) nell’ambito del contesto lavorativo, intendano segnalarli tramite il canale interno di segnalazione implementato dalla Società. Pertanto, i destinatari della presente Procedura sono:

- lavoratori subordinati della Società, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o dall'articolo 54-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81;
- i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all'articolo 409 del codice di procedura civile e all'articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società;
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso la Società;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso la Società;
- nei limiti in cui siano venuti a conoscenza di violazioni nel contesto lavorativo con la Società, anche i dipendenti delle amministrazioni pubbliche; delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione, i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio.

La Procedura si applica anche nei seguenti casi:

- a) quando il rapporto giuridico di cui alla sopra indicata elencazione non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- b) durante il periodo di prova;

c) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

C) Ambito di applicazione oggettivo

Le violazioni che possono essere segnalate devono avere ad oggetto comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o della Società, di cui il segnalante sia venuto a conoscenza nel contesto lavorativo con la Società, e che consistono in:

- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, così come richiamati nel Decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;

- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;

- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei punti precedenti.

D) Segnalazioni escluse e vietate

La presente procedura e le tutele previste dal Decreto non si applicano:

- alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate;

- alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione Europea o nazionali come richiamate dal Decreto, ovvero da quelli nazionali, che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937;

- alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato

pertinente dell'Unione europea;

- alle segnalazioni relative a condotte illecite diverse da quelle indicate al paragrafo C).

Sono assolutamente **vietate** segnalazioni che:

- risultino pretestuose, diffamatorie o calunniose;
- abbiano natura discriminatoria, in quanto basate esclusivamente su orientamenti sessuali, religiosi, politici o all'origine razziale o etnica del soggetto segnalato;
- siano poste in essere in malafede, al solo fine di realizzare forme di abuso, o strumentalizzazione della presente Procedura, dell'istituto del Whistleblowing e/o a danneggiare il soggetto segnalato o la Società;

E) Canale di segnalazione interna

In conformità alle previsioni del Decreto, la Società ha attivato un canale di segnalazione interna. A tal fine, il soggetto legittimato ai sensi del paragrafo B che intenda eseguire una segnalazione, potrà utilizzare i seguenti canali.

- **Canale scritto:** mediante segnalazione scritta da recapitarsi

a mezzo raccomandata a/r all'attenzione dell'Ufficio Whistleblowing, da spedire all'Avvocato Fortuni Renato presso lo studio legale Borgiani Parisella in Via Morbiducci, n. 21, CAP 62100, Macerata (MC);

In ogni caso, si invita il segnalante ad inserire la segnalazione in due buste chiuse: la prima con i propri dati identificativi; la seconda con l'oggetto della segnalazione. Entrambe le buste dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa, senza indicazione del mittente, che rechi all'esterno la dicitura "Riservata all'Ufficio Whistleblowing". La busta potrà essere aperta e gestita esclusivamente dai componenti dell'Ufficio Whistleblowing, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dal Decreto.

- **Canale orale:** utilizzando la linea telefonica riservata n. 3534611725, gestita direttamente dall'Ufficio Whistleblowing della società, eventualmente anche lasciando un messaggio in segreteria. Mediante il medesimo numero telefonico, il segnalante potrà altresì richiedere apposito incontro diretto con i componenti dell'Ufficio Whistleblowing. L'incontro verrà eseguito in luogo tale da garantire la riservatezza del segnalante, se del caso anche al di fuori dei locali della Società.

Le segnalazioni orali (telefoniche o eseguite di persona) verranno registrate, trascritte o documentate mediante verbale dettagliato da parte dell'Ufficio Whistleblowing. Il segnalante può verificare, rettificare e confermare con la propria sottoscrizione il contenuto del verbale e/o della trascrizione.

La segnalazione, da eseguirsi in buona fede, evitando toni ingiuriosi o offensivi, dovrà indicare:

- nome e cognome, qualifica e funzione/ruolo del soggetto responsabile, se conosciuti;
- circostanze di tempo e luogo dell'accadimento, unitamente a qualsiasi altro elemento che si ritiene rilevante ai fini della segnalazione;
- eventuali soggetti presenti sul luogo della violazione, che possano potenzialmente riferire sull'accaduto;

- eventuale documentazione allegata, che possa confermare la fondatezza del fatto segnalato;
- eventuali interessi privati collegati alla segnalazione;
- ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

La segnalazione deve riportare anche l'identità del segnalante e i dati per essere ricontattato dall'Ufficio Whistleblowing.

Eventuali segnalazioni anonime o non eseguite nei modi indicati nella presente Procedura potranno essere prese in considerazione dall'Ufficio Whistleblowing solo se adeguatamente circostanziate e documentate. Per le stesse, inoltre, sono di norma escluse le protezioni di cui al Decreto, salvo il caso in cui chi abbia eseguito la segnalazione anonima sia stato successivamente identificato e abbia subito ritorsioni (v. paragrafo P).

F) Gestione del Canale – Ufficio Whistleblowing

La Società ha individuato quale destinatario delle segnalazioni un ufficio dedicato, composto da personale specificamente formato al riguardo ("Ufficio Whistleblowing").

I componenti dell'Ufficio Whistleblowing verranno resi noti con le modalità di cui al paragrafo S. Qualora un componente dell'Ufficio Whistleblowing sia una persona coinvolta nella segnalazione, il segnalante potrà decidere di indirizzare la segnalazione soltanto agli altri membri dell'Ufficio, fatto salvo quanto indicato al paragrafo R.

La segnalazione eventualmente presentata a un soggetto diverso dall'Ufficio Whistleblowing e/o ad un suo componente, deve essere trasmessa senza ritardo all'Ufficio stesso, dandone contestuale notizia al segnalante.

G) Compiti dell'Ufficio Whistleblowing

Al ricevimento della segnalazione, l'Ufficio Whistleblowing:

- rilascia al Segnalante un avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- svolge un'analisi preliminare dei contenuti della stessa, se del caso anche con il supporto di consulenti esterni specializzati, al fine di valutarne la rilevanza e l'ammissibilità in base alla normativa applicabile e alla Procedura;
- mantiene le interlocuzioni con il segnalante e – se necessario – richiede a quest'ultimo chiarimenti ed integrazioni;
- archivia la segnalazione qualora ritenga che la medesima non sia ammissibile in ragione di quanto previsto dal Decreto e dalla presente Procedura, e, in particolare, in caso di:
 - insussistenza dei presupposti di legge oggettivi e soggettivi per l'esercizio del potere di indagine;
 - insussistenza degli elementi essenziali della segnalazione (es. descrizione dei fatti,



indicazione delle circostanze di tempo e luogo della violazione, indicazione del responsabile della medesima);

iii. manifesta infondatezza della segnalazione per l'assenza di elementi di fatto idonei a giustificare ulteriori indagini;

iv. segnalazione dal contenuto generico, tale da non consentire la comprensione dei fatti;

v. segnalazione inerente a rivendicazioni legate ad un interesse di carattere personale del segnalante, senza alcun collegamento diretto e/o indiretto agli interessi della Società.

In tal caso l'Ufficio Whistleblowing motiverà per iscritto al segnalante le ragioni dell'archiviazione;

- laddove la segnalazione non sia archiviata, prende in carico la gestione della segnalazione ed esegue le attività istruttorie necessarie a verificarne la fondatezza. A tal fine, potranno essere richieste ulteriori informazioni al segnalante, ovvero ai soggetti eventualmente dallo stesso indicati come persone informate dei fatti, ovvero potrà acquisire documenti utili da altri uffici della Società, nel pieno rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa applicabile;

- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine dei sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

All'esito dell'attività istruttoria, nel termine predetto, l'Ufficio Whistleblowing potrà:

a) ritenere la segnalazione infondata e procedere alla sua archiviazione, redigendo motivata relazione, che verrà comunicata al segnalante;

b) ritenere la segnalazione fondata e trasmettere le risultanze istruttorie agli organi aziendali preposti (ed in particolare al Consiglio di Amministrazione e/o agli organi di controllo) ovvero ad autorità esterne, in relazione ai profili di illiceità riscontrati. La documentazione trasmessa, in ogni caso, non conterrà riferimenti espliciti o impliciti all'identità del segnalante.

Ogni decisione circa l'adozione di procedimenti disciplinari, sanzionatori e di ogni altra misura conseguente alla segnalazione rimane in capo agli organi societari competenti in via ordinaria.

Nel caso in cui a seguito della segnalazione dovesse essere instaurato un procedimento disciplinare nei confronti della persona responsabile, l'identità del segnalante non verrà rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del consenso espresso del segnalante alla rivelazione della propria identità, previo avviso scritto al medesimo circa le ragioni della rivelazione dei dati riservati, fornito a cura dell'Ufficio Whistleblowing.

H) Conservazione delle segnalazioni

L'Ufficio Whistleblowing si occupa della conservazione delle segnalazioni ricevute e della relativa documentazione, divisi in appositi fascicoli, in un archivio in formato cartaceo e/o digitale, per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a

decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza applicabili.

I) Tutela della riservatezza

I componenti dell'Ufficio Whistleblowing devono mantenere il più stretto riserbo sulle segnalazioni e non divulgare alcuna informazione che abbiano appreso in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni, salvo quanto strettamente necessario all'adempimento dei propri compiti. Le segnalazioni non possono essere utilizzate oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse dai componenti dell'Ufficio Whistleblowing, espressamente autorizzati a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Nell'ambito del procedimento penale, l'identità della persona segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale.

Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, vale quanto indicato al paragrafo G.

La Società tutela la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Nelle procedure di segnalazione interna, la persona coinvolta può essere sentita, ovvero, su sua richiesta, è sentita, anche mediante procedimento cartolare attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.

L) Misure di protezione - Divieto di ritorsione

Il segnalante non può subire alcuna ritorsione, da intendersi come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, che provoca o può provocare alla persona segnalante un danno ingiusto.

Se posti in essere per tali ragioni, costituiscono ritorsioni, a titolo esemplificativo: il licenziamento, provvedimenti disciplinari; il mutamento di funzioni, del luogo e dell'orario di lavoro, la riduzione

dello stipendio, qualsiasi forma di molestia e discriminazione, la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi; l'annullamento di una licenza o di un permesso; la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici, ecc.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento di atti ritorsivi, si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della segnalazione. L'onere di provare che tali condotte o atti siano motivati da ragioni estranee alla segnalazione è a carico di colui che li ha posti in essere.

In caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria, qualora l'attore dimostri di aver effettuato una segnalazione, una divulgazione pubblica o una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ai sensi del Decreto e di aver subito un danno, si presume, salvo prova contraria, che il danno sia conseguenza di tale segnalazione, divulgazione pubblica o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Il segnalante può comunicare le ritorsioni che ritiene di aver subito all'ANAC per l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori. L'ANAC informa l'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza.

Gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono nulli. Il segnalante che sia stato licenziato a causa della segnalazione ha diritto a essere reintegrato nel posto di lavoro, ai sensi dell'articolo 18 della legge 20 maggio 1970, n. 300 o dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, in ragione della specifica disciplina applicabile al lavoratore.

L'autorità giudiziaria adita adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi il risarcimento del danno, la reintegrazione nel posto di lavoro, l'ordine di cessazione della condotta ritorsiva e la dichiarazione di nullità degli atti adottati in violazione del divieto in esame.

M) Misure di protezione – Sostegno

La Società informa che è istituito presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno, consistenti in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

N) Limitazioni di responsabilità

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto, è esclusa la responsabilità penale civile e amministrativa del segnalante che riveli o diffonda informazioni sulle violazioni coperte dall'obbligo di segreto (salvi il segreto sia previsto dalle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di informazioni classificate, segreto professionale forense e medico e segretezza delle deliberazioni degli organi

giurisdizionali), o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali ovvero riveli o diffonda informazioni sulle violazioni che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata, quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione e la segnalazione, la divulgazione pubblica o la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile è stata effettuata nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 16 del Decreto.

Salvo che il fatto costituisca reato, il segnalante non incorre in alcuna responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

In ogni caso, la responsabilità penale e ogni altra responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, non è esclusa per i comportamenti, gli atti o le omissioni non collegati alla segnalazione, alla denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o alla divulgazione pubblica o che non sono strettamente necessari a rivelare la violazione.

O) Altri soggetti protetti

Le misure di protezione descritte ai paragrafi L), M) e N) si applicano anche:

- al facilitatore, da intendersi come la persona che assiste il segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata;
- alle persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante che sono legate ad esso da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro del segnalante, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo dello stesso e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
- agli enti di proprietà del segnalante o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

Le misure predette si applicano anche nel caso in cui il segnalante abbia sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che abbia effettuato una divulgazione pubblica nel rispetto di quanto previsto dal Decreto.

P) Condizioni per l'applicazione delle misure di protezione

Le misure di protezione indicate ai paragrafi precedenti (L, M, N, O) si applicano a condizione che:

- al momento della segnalazione, il segnalante avesse fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione del Decreto;
- la segnalazione è stata effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Whistleblowing.

Le misure di protezione non trovano applicazione in caso di segnalazione anonima, salvo il caso in

cui il segnalante sia stato successivamente identificato ed abbia subito ritorsioni.

Salvo quanto previsto dall'articolo 20 del Decreto (v. paragrafo N), quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele descritte nei paragrafi precedenti non sono garantite e al segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare.

Q) Trattamento dei dati personali

La Società, quale Titolare del trattamento, informa che i dati personali (ivi inclusi eventuali dati "sensibili", quali l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, sindacati, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e l'orientamento sessuale) dei segnalanti e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679, d.lgs 196/2003) e limitati a quelli strettamente necessari per verificare la fondatezza della segnalazione e per la gestione della stessa.

Il trattamento è effettuato al fine di dare esecuzione alle procedure stabilite nel presente documento per la corretta gestione delle segnalazioni ricevute, oltre che per l'adempimento di obblighi di legge o regolamentari nel pieno rispetto della riservatezza, dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati.

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati. La segnalazione potrà essere utilizzata per un eventuale il procedimento disciplinare solo in caso di un espresso consenso del segnalante a rivelare la sua identità. La segnalazione telefonica o tramite messaggistica potrà essere registrata o trascritta solo con espresso consenso del segnalante.

I diritti di cui agli articoli 15-22 del regolamento UE 2016/679 possono essere esercitati nei limiti di quanto previsto dall'articolo 2 undecies del D.lgs 196/2003, ovvero: se dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del Segnalante, è preclusa la possibilità di rivolgersi al titolare del trattamento.

Il trattamento dei dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni sarà effettuato dalla Società, in qualità di titolare del trattamento, tramite l'Ufficio Whistleblowing, fornendo idonee informazioni alle persone segnalanti e alle persone coinvolte ai sensi degli articoli 13 e 14 del regolamento UE 2016/679, come descritto nell'informativa allegata alla presente Procedura operativa e resa disponibile con le modalità di cui al paragrafo S, nonché adottando misure appropriate a tutela dei diritti e delle libertà degli interessati ed alla protezione dei dati.

Tutto il personale coinvolto nella gestione delle segnalazioni viene qualificato, per tali attività, come “persona autorizzata” al trattamento dei dati personali ed agisce sotto l’autorità diretta del titolare del trattamento, ai sensi degli articoli 29 del regolamento (UE) 2016/679 e dell’articolo 2-quaterdecies del D.lgs n. 196/2003.

Le persone autorizzate al trattamento devono attenersi al rispetto sia delle norme indicate nella presente procedura nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal responsabile dell’Ufficio segnalazioni all’atto del loro coinvolgimento.

Le persone autorizzate ricevono adeguata e specifica formazione in materia di protezione dei dati personali, sicurezza dei dati e delle informazioni, relativamente alle procedure predisposte ed alla gestione delle segnalazioni, in relazione all’ambito di competenza.

Nel corso delle attività volte a verificare la fondatezza della segnalazione saranno adottate tutte le misure necessarie a proteggere i dati dalla distruzione accidentale o illecita, dalla perdita e dalla divulgazione non autorizzata.

R) Segnalazione esterna

Il segnalante può effettuare una segnalazione esterna tramite il canale istituito e accessibile sul sito dell’ANAC esclusivamente nei seguenti casi:

- il canale di segnalazione interna indicato nella Procedura non risulti attivo;
- il segnalante abbia già effettuato una segnalazione al canale indicato nella Procedura e la stessa non abbia avuto seguito;
- il segnalante abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna tramite il canale previsto dalla presente Procedura, alla stessa non verrebbe dato seguito ovvero la segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- il segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione da segnalare possa costituire un pericolo imminente o palese per l’interesse pubblico.

Per l’utilizzo del canale di segnalazione esterna o per il ricorso alla divulgazione pubblica, nei casi previsti dal Decreto, si prega di fare riferimento alle linee guida e al sito ufficiale dell’ANAC.

S) Pubblicazione della Procedura

La Società, in adempimento di quanto statuito dall’art. 5, comma 1, lett. e) del Decreto, si impegna a dare comunicazione al personale ed ai soggetti che frequentano i locali della Società, mediante circolare aziendale della presente Procedura al fine di fornire informazioni in ordine:

- ai canali interni di segnalazione, alle procedure da seguire e ai presupposti per effettuare una segnalazione interna; nonché
- al canale, alle procedure, ai presupposti per effettuare eventuali segnalazioni esterne mediante gli strumenti messi a disposizione dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).



#improvinglifewithtechnology

La Procedura sarà inoltre messa a disposizione all'interno di una sezione dedicata nel sito internet della Società, al fine di renderla accessibile anche ai soggetti che pur non frequentando i locali della Società intrattengono un rapporto giuridico con la medesima (es. fornitori, consulenti etc.).

T) Allegati

- 1) Informativa Whistleblowing;
- 2) Informativa segnalato.

Med Computer srl

Via 1° Maggio, 2 - 62100 Macerata, ITALY - VAT: IT00940570435 - +39 0733 1840500

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

WHISTLEBLOWING

Med Computer s.r.l. informa gli interessati riguardo il trattamento dei loro dati personali nell'ambito dell'attività di acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. "whistleblowing").

Questa informativa viene resa ai sensi degli artt. 13 e 14 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("GDPR") e del D.l. del 10 marzo 2023, n. 24, in accordo ai principi di trasparenza e correttezza e nel rispetto dei diritti degli interessati.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Chi tratta i dati personali e a chi l'interessato può rivolgersi per avere informazioni ed esercitare i propri diritti

Il Titolare del trattamento è Med Computer s.r.l. – Via 1° Maggio n. 2 – 62100 Macerata – c.f./p.i. 00940570435, stabilito nell'Unione Europea, che può essere contattato ai seguenti recapiti:

Med Computer s.r.l. – tel. 07331840500 – pec: medcomputer.srl@cgn.legalmail.it

REFERENTE PRIVACY

Il Titolare del trattamento ha individuato un referente privacy che opera in stretta collaborazione con il Titolare del trattamento. È possibile rivolgersi al referente privacy per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali, l'esercizio dei diritti degli interessati, le politiche e le misure di sicurezza adottate, l'elenco dei responsabili che effettuano operazioni di trattamento sui dati personali.

Il referente privacy può essere contattato all'indirizzo: privacy@mgh.group

INTERESSATI AL TRATTAMENTO

I soggetti di cui sono trattati i dati e a cui sono riconosciuti i diritti

Gli interessati al trattamento sono coloro che interagiscono il Titolare del trattamento: il soggetto segnalante, la persona coinvolta (segnalato), il facilitatore, le altre persone eventualmente menzionate nella segnalazione.

ORIGINE DEI DATI

Da dove provengono i dati personali

I dati del segnalante sono acquisiti presso l'interessato in occasione della ricezione e gestione della segnalazione. I dati personali del segnalato e/o di terzi sono forniti dal soggetto segnalante.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Quali dati sono trattati

Il trattamento riguarda dati personali del segnalante e delle persone coinvolte, raccolti mediante la segnalazione, quali nome, cognome, indirizzo email, indirizzo postale, qualifica professionale.

In relazione alle necessità di gestione della segnalazione possono essere acquisiti anche telefono, codice fiscale, copia del documento di identità qualora necessario all'identificazione del segnalante.

Ai dati ricevuti in occasione della segnalazione possono aggiungersi quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare del trattamento o acquisiti nell'ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della segnalazione e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge.

In relazione all'oggetto della segnalazione potrebbero essere trattati dati personali qualificabili come particolari (ovvero quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati relativi alla salute).

Salvo specifiche disposizioni di legge, incluso il trattamento preordinato all'attività di prevenzione della responsabilità penale dell'impresa conformemente alle previsioni del D.lgs 231/2001 e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 10 del GDPR, non saranno trattati dati personali relativi a condanne penali e reati e Il Titolare del trattamento tratterà questi dati solamente qualora liberamente forniti dal segnalante quali elementi caratterizzanti della segnalazione.

Qualora vi sia necessità di acquisire e trattare dati di tipo particolare o relativi a condanne penali e reati sarà cura del Titolare del trattamento informare gli interessati in merito.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Per quale motivo sono trattati i dati

Il trattamento dei dati personali avviene per le finalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni di fatti illeciti e per la gestione dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c) del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

La segnalazione potrà essere utilizzata per un eventuale il procedimento disciplinare solo in caso di un espresso consenso del segnalante a rivelare la sua identità (art 6 par 1 lett a) del GDPR), ove la stessa sia necessaria per lo svolgimento del procedimento.

La segnalazione telefonica o tramite messaggistica potrà essere registrata o trascritta solo con espresso consenso del segnalante (art 6 par 1 lett a) del GDPR).

I dati, inclusi quelli di natura sensibile, possono essere trattati in relazione alla necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, qualora risultasse necessario in base alle evidenze rilevate nel corso dell'istruttoria (art 9 par 2 lett. f) del GDPR), per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR).

I dati possono essere trattati sulla base del legittimo interesse del Il Titolare del trattamento per finalità di tutela del patrimonio aziendale, in relazione alle evidenze contenute nella segnalazione (art 6 par 1 lett f) del GDPR).

I dati possono inoltre essere trattati per finalità relative ad ulteriori obblighi legali al quale la nostra organizzazione può essere soggetta, ovvero:

- adempiere agli obblighi generali previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria o da ordini impartiti dalle Autorità ed altre Istituzioni competenti
- dare seguito a richieste da parte dell'Autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

In che modo sono trattati i dati

Le Segnalazioni vengono ricevute esclusivamente dalle funzioni dedicate alla gestione delle segnalazioni che gestiscono le medesime secondo una procedura prestabilita.

Le Segnalazioni sono acquisite nelle modalità indicate nella Procedura delle segnalazioni whistleblowing.

Il trattamento avviene mediante l'utilizzo di procedure e strumenti, anche informatici, idonei a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. L'identità del segnalante viene protetta ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione e delle ipotesi in cui l'anonimato non sia opponibile per legge.

I dati personali sono trattati esclusivamente da parte di personale autorizzato ed istruito, competente a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, obbligato alla riservatezza ed al quale è consentito l'accesso ai dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento.

La trasmissione di dati ed informazioni tramite posta elettronica, personale o istituzionale, o PEC non può ritenersi sicura ed alcune informazioni digitali esteriori (tra cui i metadati, LOG, indirizzi IP e sorgenti del messaggio) possono consentire l'identificazione del mittente: si raccomanda pertanto l'utilizzo delle altre modalità messe a disposizione allo scopo.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO E PROFILAZIONE

Nel trattamento dei dati personali non è adottato un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

DURATA DEL TRATTAMENTO

Per quanto tempo vengono trattati i dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione.

Il trattamento non si protrarrà oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Successivamente tali dati potranno essere trattati in forma anonima per finalità statistiche o di storicizzazione.

GESTIONE DELLE VIOLAZIONI ("DATA BREACH")

I dati saranno conservati con decorrenza dalla rilevazione dell'evento di pericolo o di violazione dei dati (*data breach*), per il tempo necessario a procedere alla notificazione all'Autorità della violazione dei dati rilevati e per adottare le relative misure di ripristino e messa in sicurezza.

OBBLIGO O FACOLTÀ DI CONFERIRE I DATI

Il conferimento dei dati personali da parte del segnalante è facoltativo, essendo comunque possibile la forma della "segnalazione anonima". Il mancato conferimento potrebbe tuttavia pregiudicare l'istruttoria, in qualora i dati siano necessari all'esecuzione della stessa.

Nel caso in cui la Segnalazione portasse all'instaurazione di un procedimento disciplinare nei confronti del responsabile della condotta illecita, l'identità del Segnalante non verrà mai rivelata. Qualora la conoscenza della identità del Segnalante fosse indispensabile per la difesa del soggetto presunto autore dell'illecito, verrà domandato al Segnalante se intenda rilasciare un apposito, libero consenso ai fini della rivelazione della propria identità.

Si ricorda che le segnalazioni effettuate in forma anonima possono essere prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari ovvero con tutti gli elementi informativi utili per verificarle.

DESTINATARI DEI DATI

A quali soggetti vengono comunicati i dati

AMBITO DI CONOSCENZA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

Vengono a conoscenza dei dati personali le funzioni autonome dedicate alla gestione delle segnalazioni e dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

Qualora, all'esito della verifica, non si ravvisino elementi di manifesta infondatezza del fatto segnalato, la funzione provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- alla funzione Responsabile delle risorse umane nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti organizzazione affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'organizzazione stessa;

COMUNICAZIONE DEI DATI ALL'ESTERNO

La comunicazione dei dati personali avviene per l'espletamento delle attività inerenti alla gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge. In particolare, la comunicazione potrà avvenire nei confronti di:

- soggetti pubblici o privati in presenza di violazioni delle normative applicabili o che possono accedervi in forza di disposizione di legge, di regolamenti o di normativa comunitaria, nei limiti previsti da tali norme (Istituzioni, Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia)
- consulenti e professionisti (es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione, nei limiti necessari per svolgere il loro incarico presso la nostra organizzazione, previa designazione quali responsabili del trattamento che impone il rispetto di istruzioni e doveri di riservatezza e sicurezza al fine di poter garantire la riservatezza e la protezione dei dati.
- fornitori di servizi, strumentali al perseguimento delle finalità di gestione delle segnalazioni, previa designazione quali responsabili del trattamento

L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile presso il Titolare del trattamento.

La comunicazione dei Suoi dati personali è limitata esclusivamente ai dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I dati personali non verranno diffusi (ad esempio tramite pubblicazione).

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI AL DI FUORE DELL'UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti in paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha il diritto esercitare i diritti che gli sono riconosciuti, ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, ovvero:

1. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali trattati;
2. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali trattati, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, il periodo di conservazione dei dati o i criteri utili per determinarlo;

3. aggiornare, rettificare, integrare i dati personali, affinché siano sempre esatti e completi;
4. cancellare i dati personali quando non più necessari per le finalità del trattamento, qualora sussistano le condizioni di legge ed il trattamento non sia giustificato da altro legittimo motivo;
5. limitare il trattamento dei dati personali, qualora ne sussistano le condizioni, tra cui l'inesattezza, l'opposizione al trattamento, il trattamento illecito.
6. opporsi al trattamento in qualsiasi momento
7. revocare il consenso, qualora fornito per specifiche attività di trattamento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso svolto prima della revoca stessa;
8. il diritto di proporre reclamo a un'Autorità di Controllo (Autorità Nazionale: Garante Per la Protezione dei Dati Personali, email: garante@gpdp.it): fatta salva ogni altra azione in sede amministrativa o giudiziaria, il reclamo può essere presentato all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Oppure, qualora ve ne siano le condizioni, tra cui la Sua diversa residenza o il diverso Stato membro presso cui sia avvenuta la violazione della normativa, presso le autorità di controllo stabilite in altro paese UE.

Per esercitare tali diritti può rivolgersi, con richiesta rivolta senza formalità, al Titolare del trattamento, i cui dati di contatto sono indicati all'inizio di questa informativa, che procederà in tal senso senza ritardo.

Se dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, alla persona coinvolta o la persona menzionata nella segnalazione è preclusa la possibilità di rivolgersi al Titolare del trattamento. In tal caso i diritti potranno essere esercitati per tramite del Autorità Garante per la protezione dei dati personali (con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy). In tale ipotesi, l'Autorità Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché' del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Qualora il Titolare del trattamento intenda avviare un trattamento dei dati per finalità ulteriori rispetto a quelle di cui alla presente informativa, provvederà, prima di procedervi, ad informarLa e ad ottenere, se necessario, il relativo consenso.

AGGIORNAMENTI

Il Titolare del trattamento aggiorna le politiche e le prassi interne adottate nella protezione dei dati personali ogni qualvolta sia necessario ed in caso di modifiche normative e organizzative che abbiano rilevanza sul trattamento dei dati personali.

Ogni aggiornamento della presente informativa sarà reso disponibile tempestivamente e mediante mezzi congrui.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Med Computer s.r.l. informa i soggetti segnalati (“persone coinvolte”) riguardo il trattamento dei loro dati personali nell’ambito dell’attività di acquisizione e gestione delle segnalazioni di illeciti (c.d. “whistleblowing”).

Si precisa che tali soggetti hanno il diritto di essere informati della segnalazione che li riguarda esclusivamente nell’ambito del procedimento eventualmente avviato nei loro confronti a seguito della conclusione della attività istruttoria di verifica e analisi della segnalazione e nel caso in cui tale procedimento sia fondato in tutto o in parte sulla segnalazione. Questa limitazione del diritto di informazione si pone a tutela dello svolgimento dell’attività istruttoria, con particolare riferimento alle eventuali successive indagini, anche di natura penale (art 14 par 5 lett. b) e d) del GDPR).

Questa informativa integra *l’informativa sul trattamento dei dati personali whistleblowing* e viene resa ai sensi dell’art 14 Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali (“GDPR”) e del D.l. del 10 marzo 2023, n. 24, in accordo ai principi di trasparenza e correttezza e nel rispetto dei diritti degli interessati.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Chi tratta i dati personali e a chi l’interessato può rivolgersi per avere informazioni ed esercitare i propri diritti

Il Titolare del trattamento è Med Computer s.r.l. – Via 1° Maggio n. 2 – 62100 Macerata – c.f./p.i. 00940570435, stabilito nell’Unione Europea, che può essere contattato ai seguenti recapiti:

Med Computer s.r.l. – tel. 07331840500 – pec: medcomputer.srl@cgn.legalmail.it

REFERENTE PRIVACY

Il Titolare del trattamento ha individuato un referente privacy che opera in stretta collaborazione con il Titolare del trattamento. È possibile rivolgersi al referente privacy per qualunque informazione inerente il trattamento dei dati personali, l’esercizio dei diritti degli interessati, le politiche e le misure di sicurezza adottate, l’elenco dei responsabili che effettuano operazioni di trattamento sui dati personali.

Il referente privacy può essere contattato all’indirizzo: privacy@mgh.group

INTERESSATI AL TRATTAMENTO

I soggetti di cui sono trattati i dati e a cui sono riconosciuti i diritti

Gli interessati al trattamento sono le persone coinvolte (soggetti segnalati).

ORIGINE DEI DATI

Da dove provengono i dati personali

I dati personali relativi alle persone segnalate I segnalato sono acquisiti in occasione della ricezione della segnalazione e delle relative informazioni fornite dal segnalante.

CATEGORIE DI DATI PERSONALI

Quali dati sono trattati

Il trattamento riguarda dati personali raccolti mediante la segnalazione e possono riguardare dati anagrafici (es. nome, cognome, luogo di nascita), dati di contatto (es. indirizzo email, numero di telefono indirizzo postale), dati di natura professionale (es. qualifica, area di appartenenza, ruolo aziendale, tipo di rapporto intrattenuto con l’organizzazione, professione) ed ogni altra informazione riferita alle persone segnalate che il segnalante ritiene di fornire per circostanziare la segnalazione.

In relazione alle necessità di gestione della segnalazione possono essere acquisite, anche su richiesta delle persone segnalate, osservazioni scritte e documenti.

Ai dati ricevuti in occasione della segnalazione possono aggiungersi quelli che possono essere già nella disponibilità del Titolare del trattamento o acquisiti nell'ambito delle attività volte alla verifica della fondatezza della denuncia e di quanto in essa descritto, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge.

In relazione all'oggetto della segnalazione potrebbero essere trattati dati personali qualificabili come particolari (ovvero quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona)

Salvo specifiche disposizioni di legge, incluso il trattamento preordinato all'attività di prevenzione della responsabilità penale dell'impresa conformemente alle previsioni del D.lgs 231/2001 e nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 10 del GDPR, non saranno trattati dati personali relativi a condanne penali e reati e il Titolare del trattamento tratterà questi dati solamente qualora liberamente forniti dal segnalante quali elementi caratterizzanti della segnalazione.

Qualora vi sia necessità di acquisire e trattare dati di tipo particolare o relativi a condanne penali e reati sarà cura del Titolare del trattamento informare gli interessati in merito.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Per quale motivo sono trattati i dati

Il trattamento dei dati personali avviene per le finalità di acquisizione e gestione delle segnalazioni di fatti illeciti e per la gestione dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

La base giuridica di tale trattamento è rappresentata dall'art. 6, c. 1, lett. c) del GDPR (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento).

I dati, inclusi quelli di natura sensibile, possono essere trattati in relazione alla necessità di accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, qualora risultasse necessario in base alle evidenze rilevate nel corso dell'istruttoria (art 9 par 2 lett f) del GDPR), per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale (art. 9, par. 2, lett. b) GDPR).

I dati possono essere trattati sulla base dell'interesse legittimo del Titolare per finalità di tutela del patrimonio aziendale, in relazione alle evidenze contenute nella segnalazione (art 9 par 2 lett f) del GDPR).

I dati possono inoltre essere trattati per finalità relative ad ulteriori obblighi legali al quale la nostra organizzazione può essere soggetta, ovvero:

- adempiere agli obblighi generali previsti dalla legge, dai regolamenti, dalla normativa comunitaria o da ordini impartiti dalle Autorità ed altre Istituzioni competenti
- dare seguito a richieste da parte dell'Autorità amministrativa o giudiziaria competente e, più in generale, di soggetti pubblici nel rispetto delle formalità di legge

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

In che modo sono trattati i dati

Le Segnalazioni vengono ricevute esclusivamente dalle funzioni dedicate alla gestione delle segnalazioni che gestiscono le medesime secondo una procedura prestabilita.

Il trattamento avviene mediante l'utilizzo di procedure e strumenti, anche informatici, idonei a garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la riservatezza dell'identità delle persone coinvolte e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Fa eccezione a questo dovere di riservatezza delle persone coinvolte o menzionate nella segnalazione il caso in cui le segnalazioni siano oggetto di denuncia alle Autorità giudiziarie.

I dati personali sono trattati esclusivamente da parte di personale autorizzato ed istruito, competente a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, obbligato alla riservatezza ed al quale è consentito l'accesso ai dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO E PROFILAZIONE

Nel trattamento dei dati personali non è adottato un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4, del GDPR.

DURATA DEL TRATTAMENTO

Per quanto tempo vengono trattati i dati

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e, se del caso, all'adozione dei provvedimenti disciplinari conseguenti e/o all'esaurirsi di eventuali contenziosi avviati a seguito della segnalazione.

Il trattamento non si protrarrà oltre 5 anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Successivamente tali dati potranno essere trattati in forma anonima per finalità statistiche o di storicizzazione.

GESTIONE DELLE VIOLAZIONI ("DATA BREACH")

I dati saranno conservati con decorrenza dalla rilevazione dell'evento di pericolo o di violazione dei dati (*data breach*), per il tempo necessario a procedere alla notificazione all'Autorità della violazione dei dati rilevati e per adottare le relative misure di ripristino e messa in sicurezza.

DESTINATARI DEI DATI

A quali soggetti vengono comunicati i dati

AMBITO DI CONOSCENZA INTERNO ALL'ORGANIZZAZIONE

Vengono a conoscenza dei dati personali le funzioni autonome dedicate alla gestione delle segnalazioni e dell'eventuale istruttoria per i successivi procedimenti.

Qualora, all'esito della verifica, non si ravvisino elementi di manifesta infondatezza del fatto segnalato, la funzione provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- alla funzione Responsabile delle risorse umane nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti organizzazione affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'organizzazione stessa;

COMUNICAZIONE DEI DATI ALL'ESTERNO

La comunicazione dei dati personali avviene per l'espletamento delle attività inerenti alla gestione della segnalazione, nonché per rispondere a determinati obblighi di legge. In particolare, la comunicazione potrà avvenire nei confronti di:

- soggetti pubblici o privati in presenza di violazioni delle normative applicabili o che possono accedervi in forza di disposizione di legge, di regolamenti o di normativa comunitaria, nei limiti previsti da tali norme (Istituzioni, Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Organi di Polizia)
- consulenti e professionisti (es. studi legali) eventualmente coinvolti nella fase istruttoria della segnalazione, nei limiti necessari per svolgere il loro incarico presso la nostra organizzazione, previa designazione quali responsabili del trattamento che impone il rispetto di istruzioni e doveri di riservatezza e sicurezza al fine di poter garantire la riservatezza e la protezione dei dati.
- fornitori di servizi strumentali al perseguimento delle finalità di gestione delle segnalazioni, previa designazione quali responsabili del trattamento

L'elenco dei responsabili del trattamento è disponibile presso il Titolare del trattamento.

La comunicazione dei Suoi dati personali è limitata esclusivamente ai dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I dati personali non verranno diffusi (ad esempio tramite pubblicazione).

TRASFERIMENTO DEI DATI PERSONALI AL DI FUORE DELL'UE

I Suoi dati personali non saranno trasferiti in terzi non appartenenti all'Unione Europea.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'esercizio dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR (accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento, opposizione al trattamento, portabilità) non sono preclusi in termini assoluti al soggetto interessato ma non possono essere esercitati, anche in relazione alla conoscenza dell'origine dei dati, qualora dall'esercizio dei diritti possa derivare un pregiudizio alla tutela della riservatezza dell'identità del segnalante o della persona menzionata nella segnalazione.

L'esercizio dei diritti potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata finalizzata alla salvaguardia della riservatezza dell'identità del segnalante nonché di altri interessi, come lo svolgimento delle investigazioni difensive o l'esercizio del diritto di difesa.

In tal caso i diritti potranno essere esercitati per tramite dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy). In tale ipotesi, l'Autorità Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Per esercitare tali diritti l'interessato può rivolgersi, con richiesta rivolta senza formalità, al Titolare del trattamento, i cui dati di contatto sono indicati all'inizio di questa informativa, che procederà in tal senso senza ritardo.

AGGIORNAMENTI

Il Titolare del trattamento aggiorna le politiche e le prassi interne adottate nella protezione dei dati personali ogni qualvolta sia necessario ed in caso di modifiche normative e organizzative che abbiano rilevanza sul trattamento dei dati personali.

Med Computer s.r.l. – Via 1° Maggio n. 2 – 62100 Macerata (MC) -
c.f./p.iva 00940570435

Ogni aggiornamento della presente informativa sarà reso disponibile tempestivamente e mediante mezzi congrui.